

*Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1980*

## **È un bene indivisibile**

Udine (Cattedrale): 03/02/1980 (Giornata per la vita)



Celebriamo la Giornata per la vita.

È una «convocazione» di credenti che si pongono davanti a Dio ed alla storia per diventare testimoni del dono più prezioso e misterioso: la vita umana.

Il tema della Giornata é: «Evangelizzare la vita». Perché questo tema, se la voglia di vivere, lo spirito di conservazione è così radicato nell'istinto dell'uomo?

### ***I passi della morte***

Il nostro cammino in questo momento è cadenzato da terribili passi di morte. Mi limito ai segni più evidenti e preoccupanti:

Le nostre *strade*, tracciate per favorire le relazioni tra gli uomini, sono insanguinate dal terrorismo. Nel 1979 ci sono stati 55 attentati terroristici, con 105 colpiti.

– nostri *Ospedali*, sorti per soccorrere e salvare la vita, con la legge dell'aborto vengono trasformati in «laboratori di morte». Nei primi 14 mesi dell'applicazione della legge sull'interruzione della gravidanza sono stati uccisi circa 150.000 innocenti in Italia, 1.0<sup>5</sup> in Provincia di Udine.

*La terra*, stanza meravigliosa affidataci dall'amore del Padre, è trasformata in arsenale, deposito di materiale bellico che può portare distruzione e morte: le sole testate nucleari sono capaci di distruggere tre volte la vita.

Allora è urgente annunciare, evangelizzare la vita; mettere questi fatti sotto il giudizio della Parola di Dio.

### ***Il Vangelo della vita***

Tre grandi verità della Rivelazione fanno dei cristiani i profeti del Vangelo della vita.

1. - Dio ha posto tutti gli esseri creati a servizio e sotto il dominio dell'uomo, ma ha riservato a sé il diritto sulla vita umana.

Nell'alleanza del Sinai il Signore ha detto: « Io sono Jahvé, tuo Dio,... Non ucciderai» (Es. 20, 1-17). La Scrittura dice che, a Caino che compì il primo omicidio del fratello, «Dio pose un segno affinché non l'uccidesse chiunque lo incontrasse» (Gen. 4,15).

2. - Gli animali sono «cose» dell'uomo. Egli li può uccidere; essi non hanno diritti e contro di loro non si compie «ingiustizia». Se l'uomo è crudele con gli animali pecca contro se stesso, contro la sua dignità e razionalità, non contro l'animale, perché manca di «umanità». Ma l'uomo non è «una cosa dell'uomo», né mai la sua «proprietà». Egli si appartiene e ogni cosa creata ha sotto di sé. L'uomo sociale si organizza; ci sono alcuni che hanno autorità; essa però è voluta da Dio come servizio, mai come dominio. L'uomo è persona fatta a immagine e somiglianza di Dio; elevata in Cristo alla dignità di Figlio.

L'uomo è l'unica creatura che Dio ha voluta per sé e che trascende il tempo; ha una vocazione eterna, è chiamata dal momento del concepimento alla vita eterna.

3. - È uomo anche il bambino «non ancora nato». Dalla concezione prende vita «un uomo», che è tale anche se ha bisogno della «mediazione» del seno della madre, in modo simile a tutti noi che abbiamo bisogno della mediazione della terra e dell'atmosfera per vivere.

Il Papa nell'enciclica «Redemptor Hominis» richiama questa verità e afferma che: ogni uomo, è stato scelto e chiamato da Dio dall'eternità, destinato alla grazia ed alla gloria; è stato voluto come unico e irripetibile... «Questo è l'uomo in tutta la pienezza del mistero di cui è divenuto partecipe in Gesù Cristo, mistero del quale diventa partecipe ciascuno dei 4 miliardi di uomini viventi sul nostro pianeta, dal momento in cui viene concepito sotto il cuore della madre» (R.II. 13). Dio dice al profeta Geremia: «Prima che ti formassi nel seno di tua madre, io ti ho conosciuto, e prima che tu uscissi dal grembo materno, io ti avevo consacrato e costituito profeta ai popoli» (Ger. 1, 5).

***Evangelizzare la vita***

È quanto mai necessario che ogni credente sia convinto, posseduto di queste verità per annunciarle con coraggio all'uomo d'oggi.

La verità sulla vita si è oscurata al punto che uccidere è legittimato dai terroristi (basti leggere talune dichiarazioni aberranti delle Br); è legalizzato dai Governi, che riconoscono la pratica dell'aborto, anzi viene propagandato come un fatto di progresso e di civiltà da alcuni.

Il valore della vita, come quello della verità, della giustizia, della libertà è «bene indivisibile». Se si comincia a negare il diritto alla vita in alcuni casi, tutte le conseguenze sono incalcolabili ed imprevedibili. Anche le conseguenze estreme del terrorista.

### ***Promozione della vita***

Oltre all'annuncio del Vangelo della vita, il cristiano deve impegnarsi per la sua promozione.

È sorto anche in Udine (con sede in via Roma) il «Centro per la vita». Siamo grati alle religiose ed alle persone che si donano nel servizio di volontariato. Auspichiamo che altri «Centri» sorgano analogamente nelle cittadine del Friuli.

Quando infatti una donna, che ha scelto la vita, vuole dare alla luce il suo bambino spesso affrontando l'opposizione dei genitori, dei mariti, degli amici e parenti, deve poter trovare delle persone che l'aiutano, la sostengono, la incoraggiano.

I cristiani devono impegnarsi a togliere le situazioni di emarginazione, di violenza, di ingiustizia, di bisogno che determinano e favoriscono le violazioni del diritto alla vita. Il compito a cui sono chiamati i cristiani è grande ed impegnativo. La sfida contro la vita è un appello di Dio alla testimonianza. Sul crinale di questo secondo millennio proprio di fronte allo scontro tra la morte e il diritto alla vita, abbiamo la sensazione che si deciderà il futuro della civiltà ed il destino dell'umanità.